

Polizia Locale e interventi notturni

Ci riferiamo all'articolo apparso il 3 luglio sul quotidiano La Repubblica che verteva sull'argomento «Milano di notte».

Vogliamo sottolineare l'intervista rilasciata dal Vice comandante della Polizia Locale Emiliano Bezzon il quale afferma: «... gli agenti in servizio notturno sono una sessantina oltre agli agenti dell'annonaria» (quanti sono? N.d.R.).

«... sono sufficienti?», si chiede poi lo stesso Bezzon. La sua risposta è che riescono a rispondere a quasi tutte le chiamate di pronto intervento: circa 900 al giorno (400 diurne e 500 notturne).

Questo «quasi tutte» ci fa riflettere e vorremmo chiedere al Vice comandante Bezzon: «Delle 500 chiamate notturne quante vengono soddisfatte?»

È inimmaginabile che una "sessantina" di agenti della Polizia Locale su tutta la città possano controllare e far rispettare le regole a centinaia di esercizi dislocati a Milano, aperti la notte.

Le nostre varie richieste d'intervento alla Polizia Locale sono per:

- schiamazzi,
- ingombri stradali,
- strombazzamenti,
- marciapiedi, passi carrai e scivoli per portatori di handicap inagibili,
- viabilità impedita dal parcheggio di autoveicoli in doppia e tripla fila,
- folla chiassosa che, in attesa di entrare nei locali, invade la sede stradale.

Inoltre:

- alla Polizia Locale abbiamo chiesto presidi nei pressi delle discoteche Alcatraz e De Sade durante le serate di eventi di grande richiamo;
- abbiamo più volte segnalato alla Polizia Locale di zona, supportati anche dall'OSAP (Occupazione Suolo Aree Pubbliche - settore trasporti e mobilità) le irregolarità di alcuni bar nell'occupazione del suolo pubblico;
- abbiamo chiesto controlli più frequenti dei bar presenti in Via Valtellina e zone limitrofe affinché siano rispettati gli orari di chiusura ed il volume della musica emessa all'interno ed all'esterno dei locali;
- abbiamo più volte segnalato che si è ripresentato il problema, un tempo risolto, della presenza di autobar in Via Valtellina-Via Stelvio, nonostante un'ordinanza sindacale ne vieti l'attività in queste vie.

A rafforzare le nostre ragioni, l'articolo sul Corriere della Sera Milano del 18 luglio 2005 dal titolo «Città assediata dal rumore - ottomila denunce».

Nell'articolo, l'assessore agli eventi Giovanni Bozzetti, intervistato, afferma: «la Milano - Metropoli Internazionale deve trovare un equilibrio tra il divertimento responsabile e un po' di tolleranza da parte dei residenti».

I cittadini milanesi ne hanno avuta abbastanza di tolleranza. Ora non se ne può più.

I residenti, compresi quelli della nostra zona, sanno che non si può tornare indietro. Però sanno anche che l'amministrazione non può continuare su questa strada, pena la totale perdita di fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Comitato Via Valtellina e dintorni

19 luglio 2005